



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2016/00032 DEL 26/07/2016

OGGETTO : RICHIESTA DI INTITOLAZIONE DELL'ATTUALE II° TRATTO DI VIA CARDUCCI IN CARBONARA A CESARE DENTICO.

L'anno duemilasedici il giorno 26 del mese di luglio, alle ore 17:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	NO
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 8 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio Michele Paloscia Michelangelo Quaranta Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, invita il Presidente della 1^a C.C.P. a relazionare sull'argomento oggetto della presente deliberazione.

Il 14 giugno 2015, nelle acque di Castellaneta Marina, dopo aver salvato un gruppo di bambini in seria difficoltà, perdeva la vita Cesare Dentico.

Cesare Dentico aveva 44 anni ed era un panificatore residente a Carbonara e quella domenica mattina, mentre si godeva una giornata in spiaggia insieme alla sua compagna, vedendo un gruppo di bambini in seria difficoltà perché travolti dalle onde e spinti in mare aperto dalle correnti, senza esitare si lanciava in acqua nel tentativo di salvarli. Un gesto eroico, che ha causato la morte di Cesare ma ha consentito però di salvare sei giovanissime vite

Già pochi giorni dopo la tragedia, il sindaco Decaro ha scritto al ministro Alfano per chiedere che quel gesto valoroso, costato la vita al 44enne barese, venga riconosciuto avviando l'istruttoria finalizzata ad un riconoscimento al merito civile in memoria dell'uomo.

Anche la Giunta Comunale di Castellaneta, tramite il Prefetto di Taranto, ha proceduto con deliberazione di richiesta di riconoscimento al merito civile, ai sensi della Legge 20 giugno 1956.

L'eroico gesto di Cesare Dentico è stato ricordato quest'anno anche a Firenze, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, dove si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna dei riconoscimenti "Scudi di San Martino", assegnati a cittadini che si sono distinti per impegno, spirito di sacrificio e coraggio nei confronti dei più deboli, dei bisognosi e delle persone in grave pericolo.

Nel comunicare l'inoltro della richiesta del riconoscimento al merito, il Sindaco di Bari commentò: "Nessuno potrà restituire Cesare all'affetto dei suoi cari ma un riconoscimento ufficiale da parte del Presidente della Repubblica, che sarà interessato, come prevede la procedura, dal Ministro Alfano, resterebbe a testimonianza del suo coraggio e del suo altruismo, del gesto spontaneo di un eroe che ha sacrificato la vita per salvare dei bambini che rischiavano di annegare. Un gesto d'amore, un gesto esemplare che è giusto venga onorato dalla nostra comunità".

Proprio riprendendo le parole del Sig. Sindaco "... è giusto che venga onorato dalla nostra comunità", la Commissione ritiene, anche recependo le sollecitazioni più volte già avanzate in tal senso da alcuni Consiglieri del Municipio, di richiedere al Sig. Assessore alla Toponomastica del Comune di Bari di promuovere quanto necessario ed opportuno per addivenire alla intitolazione al Sig. Cesare Dentico del II° Tratto della Via Carducci in Carbonara, ossia da Via A. Quaranta a Vico IV Vela, eliminando in tal modo anche l'anacronismo di due tratti di strada, non contigui, con stessa denominazione e duplicazione di numeri civici.

Per quanto innanzi la Commissione, nella seduta del 03/05/2016, verbale n. 84, si è espressa per la richiesta di modifica di titolazione toponomastica dell'attuale II° Tratto di Via Carducci in Carbonara, da Via A. Quaranta al Vico IV Vela, a Cesare Dentico.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

- UDITA la relazione del Presidente della 1^a Commissione Municipale Permanente;
- SENTITI i diversi interventi;
- LETTO il verbale della 1^a C.C.P. n. 84 del 03/05/2016;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omissivo il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) **RICHIEDERE** all'Assessore alla Toponomastica del Comune di Bari, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate, di promuovere quanto necessario ed opportuno per addivenire alla intitolazione dell'attuale II° Tratto di Via Carducci in Carbonara, da Via A. Quaranta al Vico IV Vela, a Cesare Dentico.

- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Toponomastica del Comune di Bari.

- Con n. 9 voti favorevoli, su n. 9 presenti e votanti;

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Passiamo al punto numero 7 all'ordine del giorno " Richiesta di intitolazione dell'attuale II Tratto di Via Carducci in Carbonara a Cesare Dentico" a relazione del Presidente della I Commissione, consigliere Menolascina Vito.

Consigliere Menolascina

Grazie, Presidente. In merito a questo punto all'ordine del giorno relaziona il collega Fumai.

Consigliere Fumai

Grazie, Presidente. Il 14 Giugno 2015 nelle acque di Castellaneta Marina dopo aver salvato un gruppo di bambini in serie difficoltà perdeva la vita Cesare Dentico. Cesare Dentico aveva 44 anni ed era un panificatore residente a Carbonara e quella domenica mattina, mentre si godeva una giornata in spiaggia insieme alla sua compagna, vedendo un gruppo di bambini in serie difficoltà perché travolti dalle onde spinte in mare aperto dalle correnti, senza esitare si lanciava in acqua nel tentativo di salvarli. Un gesto eroico che ha causato la morte di Cesare ma ha consentito però di salvare sei giovanissime vite. Già pochi giorni dopo la tragedia il Sindaco ha scritto al Ministro Alfano per chiedere che quel gesto valoroso costato la vita al 44enne barese venga riconosciuto avviando l'istruttoria finalizzata da un riconoscimento al merito civile in memoria dell'uomo. Anche la Giunta comunale di Castellaneta tramite il Prefetto di Taranto ha proceduto con una deliberazione di richiesta di riconoscimento al merito civile ai sensi della legge del 20 Giugno del 1956. L'eroico gesto di Cesare Dentico è stato ricordato quest'anno anche a Firenze nel salone '500 di Palazzo Vecchio dove si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna dei riconoscimenti scudi.. di San Martino assegnati a cittadini che si sono distinti per impegno, spirito di sacrificio e coraggio nei confronti dei più deboli e bisognosi e delle persone in grave pericolo. Nel comunicare inoltre la richiesta del riconoscimento al merito, il sindaco di Bari commentò con le seguenti parole " Nessuno potrà restituire a cesare l'affetto dei suoi cari ma un riconoscimento ufficiale da parte del Presidente della Repubblica che sarà interessato, come prevede la procedura, dal Ministro Alfano, resterebbe a testimonianza del suo coraggio e del suo altruismo del gesto spontaneo di un eroe che ha sacrificato la vita per salvare dei bambini che rischiavano di annegare. Un gesto d'amore, un gesto esemplare che è giusto venga onorato nella nostra comunità." Proprio riprendendo le parole del Sig. Sindaco " è giusto che venga onorato dalla nostra Comunità", la Commissione ritiene anche, recependo le sollecitudini più volte già avanzate in tale senso da alcuni Consiglieri municipali nella fattispecie dal Consigliere Nicola Quaranta, di richiedere al Sig. Assessore alla Toponomastica del comune di Bari di promuovere quanto necessario ed opportuno per addivenire alla intitolazione al sig. Dentico del II° Tratto della via Carducci in Carbonara, ossia dal tratto che va da Via Quaranta, Via Antonio Quaranta a Vico 4° Vela, eliminando in tal modo anche la anacronismo di due tratti strada non contigui con stessa denominazione e duplicazione di numeri civici. Per quanto innanzi la Commissione, nella seduta del 3 Maggio del 2016, verbale numero 84, si è espressa per la richiesta di modifica di intitolazione toponomastica dell'attuale II° tratto di Via Carducci in Carbonara, da Via Antonio Quaranta a Vico 4 Vela, a Cesare Dentico. Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

Presidente

Sì, ci sono interventi in merito? Prego, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. L'unica osservazione che io pongo è questa. Nell'ambito del tratto di strada che si vuole dedicare al Sig. Cesare Dentico sarebbe interessante non prendere solo Via Giosuè Carducci, essendo quel tratto di strada che si collega, così come se fosse una unica strada, perché Via Giosuè Carducci è parallela all'asse ferroviaria per poi si interseca con Vico 4° di Via Vela. Sarebbe interessante dare tutto l'asse stradale quello che va da Via Antonio Quaranta sino a Via Vela intitolato al Sig. Cesare Dentico, in maniera tale da togliere anche questa toponomastica di 4° Vela, 2° Vela, di conseguenza dare una indicazione chiara e netta a tutta la strada e non solo ad una porzione di suddetta strada. Credo che possa essere accolta da tutto il Municipio per cambiare ed individuare una toponomastica unica sul tratto di strada. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Andriulo. Prego, la parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie, Presidente. L'osservazione giusta del collega Alberto Andriulo è stata anche sollevata in Commissione, e avevamo anche considerato questa ipotesi, però abbiamo ritenuto in Commissione opportuno denominare solo il primo tratto e non Via 4° Vela più che altro per non creare molti disagi ai cittadini per quanto riguarda il cambio di indirizzi ai residenti perché sì, una cosa è un tratto, l'abbiamo valutato, però se il Consiglio ritiene, potremo anche discuterne di questa cosa qua, noi in commissione l'avevamo già considerata questa cosa qua per cui abbiamo ritenuto opportuno denominare solamente Via Carducci II° Tratto e lasciare Via 4° Vela. Grazie.

Presidente

Prego, il consigliere Brancale.

Consigliere Brancale

Sì, Presidente, in merito alla bontà della proposta di delibera e nulla ovviamente da dire insomma, nel senso che quando si vanno ad intitolare delle strade a persone, eroi di questo tipo, insomma è sempre molto toccante ed emozionante quindi è il minimo che la civica amministrazione possa fare a persone di tale portata insomma. Quindi in merito a questo, io purtroppo non conoscevo il sig. Dentico ma comunque da quello che abbiamo letto dalle cronache di allora insomma è veramente superfluo aggiungere altro. Per quanto riguarda invece, perchè poi purtroppo come spesso accade, le emozioni vengono smorzate da quella che è la burocrazia. Io ricordo quando qui c'è stato l'Assessore alla Toponomastica Angelo Tomasicchio, e anche il geometra Romanini.. che è il dirigente insomma, se non ricordo male, o comunque il preposto a questo tipo di assegnazioni, che ha sempre sconsigliato, questa è una nostra vecchia battaglia, Cecinato ricorderà il fatto di sostituire le denominazioni degli allora Comuni di Carbonara, Ceglie del campo e Loseto, creando purtroppo dei dopponi, triploni, parlo giusto per ricordare Via Dante,

giusto per ricordare Nazario Sauro, Via Manzoni, Carducci che esistono a Bari città, esistono anche nelle ex frazioni, e lui ci sconsigliava questo perché le procedure poi di assegnazione anche a livello proprio della documentazione, certificati, certificati storici, ect., è una operazione molto complessa. Quindi diciamo, l'invito è comunque quello di ricordare tale persona e lo sforzo che il Municipio di oggi e di quello che verrà è quello di focalizzare la persona cioè sottolineare quello che ha fatto eroicamente la persona, secondo me insomma anche un piccolo tratto di strada può chiaramente onorare questa figura. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Brancale. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. io non sarei intervenuto perché molto probabilmente non l'avrei notato, però parlo chiaramente in base a quale è la sua forma mentis, Presidente, a me quello che io riesco a capire perché Lei in ogni cosa vede strumentalizzazioni, forzature, prove di forza e quant'altro, io devo pensare che Lei abbia dato preciso input agli uffici, a chi ha scritto questa delibera perché apprezzo e ringrazio il Vice Presidente che ci ha voluto aggiungere di suo la persona di Nicola Quaranta però io qui Nicola Quaranta non lo vedo, vedo addirittura altri Consiglieri. Beh, siccome questo è l'ordine del giorno ed è del 29 Giugno dell'anno scorso e porta la firma solo del consigliere Nicola Quaranta, quindi siccome devo interpretare perché ormai è questa l'aria che si respira in questo dove c'è il dispettuccio e dove c'è il sospetto, allora devo pensare che questo sia un preciso input, non mi importa nulla perché come al solito sono abituato ai risultati, portiamo a casa, lo portiamo tutti perché io credo che sia una cosa che faccia onore a tutti noi, però ribadisco, ribadisco, vado a notare che sono stati parecchi Consiglieri, allora io sfido a prendere tutte le registrazioni dei passati Consigli e vediamo se c'è stato un Consiglio dove si è espresso qualcun altro su questa tematica. Va bene, comunque, se è questo, vuol dire, e le preannuncio che ora faremo, non saremo più, almeno per quello che mi riguarda, io non sarò più collaborativo, ora starò attento veramente al minuto, cioè per dirLe quando il Consiglio deve iniziare alle 16,30, il Consiglio deve iniziare alle 16,30. Alle 16 e 31 per me non sarà ritenuto valido il primo appello perché se dobbiamo comportarci così, vuol dire che ci comporteremo così. Sicuramente il primo a soffrirne sarò io perché a me di queste cose, non campo di queste cose ma cerco di campare di fatti, però è se questa l'aria dove ogni cosa è un sospetto, ogni cosa è una prova di forza e quant'altro, vuol dire che ora faremo anche facendo violenza alla mia stessa indole, vuol dire che ora mi comporterò così perché ribadisco, io veramente non l'avrei notato però oggi quando Lei mi viene a dire che io addirittura strumentalizzo il nome di un amico mio fraterno, ma sa Lei quanti pianti mi sono fatto io per quella persona? Sì, ma parli per Lei, Presidente! Ma parli...sì, ma nessuno ha detto che io ho strumentalizzato, l'ha detto solo Lei. No, no, no, quella è una affermazione e quella è un'altra. Siccome Lei è abituato che appena uno la pensa in un modo un pochettino diverso dal suo, lei va subito in alterazione, si agita, sì, Lei, presidente, perché Lei forse, io non so, eppure fa politica da una vita perché io vedo che Lei non è abituato al confronto pacato a democratico perché io mi sarei sognato di dire ad un mio interlocutore, strumentalizzare sul nome di una persona, cioè e sì, Lei fa bene a

dirlo perché Lei si qualifica per la persona quale è perché evidentemente Lei è capace di fare queste cose. Chi le parla non è capace di fare queste cose, io non sono capace di strumentalizzare né Angelo e né... e sì, e sto strumentalizzando anche Cesare Denticò! Dillo!. Ah, no, e che altro? No, io, Presidente, ma... ah, meno male che usa quel termine. Va bene, comunque Presidente, abbiamo capito che deve andare così, sono contento che si intitoli un tratto di strada ad una persona che nemmeno io conoscevo, eh. E infatti, sì, e vorrei vedere che il Consiglio comunale non accetti nemmeno questa proposta!, e sì, sì, certo, certo, Lei è avvocato, lei è bravissimo, però sarebbe veramente curioso, e diciamo curioso che il Consiglio comunale non accettasse questa proposta però per quello che mi riguarda comunque è positivo che questo Consiglio sia, seppur dopo un anno, arrivato a deliberare tale proposta di intitolazione. Grazie.

Presidente

Allora giusto per precisare che non è stato mio costume andare a strumentalizzare gli uffici a fare atti che non ho manco, cioè se non me lo dicevi, francamente non ci avrei manco pensato a questa, veramente, meschinità che ha voluto rappresentare, consigliere Quaranta cioè questo è proprio un fatto di assoluta turbe mentale nei confronti di quella che forse è la mia figura, cioè la prego di non mettere in bocca parole, non mettere in bocca parole, lei non deve mettere in bocca parole e di non fare affermazioni sulle persone, no, è lei, e sì, queste sono turbe mentali, nello specifico sono turbe mentali. Lei quando mette in bocca, cioè quando attribuisce comportamenti che non sono veri ad altre persone, vuol dire che ha turbe mentali nei confronti di quella persona, quindi...

Quindi se ci sono altri interventi in merito a questo, passiamo alla votazione.

Chi è favorevole? Alla unanimità.

Per immediata esecutività? Non serve. Ok.

Quindi alle ore 20.05 si chiudono i lavori del Consiglio. Grazie.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 01/09/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 01/09/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 01/09/2016 al 15/09/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>